

REGIONE	ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI						
	COMPETENZA REGIONE/PROVINCIA	TEMPISTICHE (CALENDARI) PER LA DOMANDA AIA - Vedere Allegato	ACCONTI E TARIFFE	NUMERO AIA RILASCIATE - Vedere Allegato	RICONOSCIMENTI A FAVORE DEGLI IMPIANTI EMAS/ISO	PRINCIPALI CRITICITA' REGISTRATE	VARIE (es. coordinamento con altre procedure, Leggi regionali ecc)
<b>Valle D'Aosta</b>	REGIONE	Termine unico per tutti: entro il 30 marzo 2007 (DGR 1029 del 13 aprile 2006)	Rilascio autorizzazione per impianti esistenti : 500 € Rilascio autorizzazione per impianti nuovi non assogg VIA: 750 € Rilascio autorizzazione per impianti assogg a VIA: 1.000 € Rinnovo autorizzazione : 250 €	Nessuna	Nessuno		Aperto tavolo tecnico con le parti interessate: Regione, Imprese, Arpa e Confindustria Valle d'Aosta, allargato per tematiche di interesse a Comuni e Dipartimento sicurezza e igiene ASL
<b>Piemonte</b>	PROVINCE - DGR 29 luglio 2002, n. 65-6809	Calendari variabili a seconda delle Province e delle attività in periodo compreso tra dicembre 2002 e ottobre 2006	Gli acconti richiesti alla presentazione della domanda sono stati variabili: da nulla (ad esempio a Torino, Alessandria, Vercelli, Novara), a 200 € (Cuneo), a 1500 € (Biella), o variabili tra 1000 e 8000 € (Verbania). Tariffa da definire.	AL:1, AT: 11, BL: 21, CN:123, NO: 44, TO: 125/162, VC: 8, VCO: 16	Attualmente nessun riconoscimento ulteriore a quanto definito nel DLgs 59/2005	Modulistica eccessivamente complessa e con richieste di documenti di scarsa utilità o già in possesso dell'A.C.(ad es. certificato antimafia, fotocopia delle autorizzazioni provinciali possedute); notevole approfondimento degli aspetti ambientali più significativi dell'attività dell'impresa, non compatibile con i tempi di rilascio dell'autorizzazione; iter autorizzativo eccessivamente lungo (tempo medio in alcune province: 18 mesi); approfondimento della documentazione presentata da parte dei componenti della conferenza dei servizi in modo non integrato; incertezze sulla richiesta che elaborati e relazioni fossero firmati da professionisti abilitati; tendenza a riferirsi ai limiti di emissione delle BAT come se fossero limiti di legge; difficoltà ad argomentare in termini economici la “non disponibilità” delle BAT.	Regolamento Regionale 20 febbraio 2006 n.1/R "Regolamento regionale recante: Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)". Coordinamento con la normativa in tema di IPPC e prescrizioni e tempistiche specifiche per gli impianti soggetti ad IPPC
<b>Lombardia</b>	REGIONE Decreto 4 luglio 2002 n. 12670	Dal 1 febbraio 2005 al 30 novembre 2006 a seconda delle tipologie di attività e, per gli allevamenti, della Provincia dove è ubicata l'attività. Decreto del Dirigente dello Sportello Ippc, n. 4614 del 24/03/2005.	Acconti alla presentazione domanda: 500 € allevamenti; 1000 € microimprese e piccole imprese (Reg. CE 70/2001) 2000 € medie e grandi imprese (Reg. CE 70/2001)	Rilasciate circa 850 AIA: restano da concludere circa 30.	Solo agevolazioni previste per legge (durata autorizzazione, entità fidejussione per impianti trattamento rifiuti)	Raccordo con le altre amministrazioni locali; procedura complicata; documentazione eccessiva; tempi di rilascio molto più lunghi della tempistica prevista dalla normativa.	Decreto 1800 del 20 febbraio 2006, ridefinizione delle modalità di presentazione delle domande alla luce dei risultati della sperimentazione;Costituzione Osservatorio sull'applicazione Ippc tra Regione, Arpa, Confindustria, Province e comuni

REGIONE	ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI						
	COMPETENZA REGIONE/PRO VINCIA	TEMPISTICHE (CALENDARI) PER LA DOMANDA AIA - Vedere Allegato	ACCONTI E TARIFFE	NUMERO AIA RILASCIATE - Vedere Allegato	RICONOSCIMENTI A FAVORE DEGLI IMPIANTI EMAS/ISO	PRINCIPALI CRITICITA' REGISTRATE	VARIE (es. coordinamento con altre procedure, Leggi regionali ecc)
Trentino A.Adige	ROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO DGP del 8 luglio 2002 n. 2473	Scadenze tra il 30 settembre e il 30 novembre 2004	Domanda in bollo da € 14,62. Non è stata applicata una tariffa per lo svolgimento della pratica.	19 domande inoltrate alle autorità locali, 17 autorizzazioni rilasciate in data 26 aprile 2006.	Solo agevolazioni relative alla durata della validità dell'autorizzazione ambientale integrata come previste dal Dlgs 59/05	Documentazione da consegnare. Integrazione con la legislazione pre-esistente in materia ambientale.	L.P. del 24 luglio 1998, No. 7 (VIA)
	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO DPGP 13.5.02 n. 9- 99/Leg. DPGP 30.12.05 n. 22- 52/Leg.	Dal 28 giugno 2002 al 17 giugno 2004. Provvedimento del Direttore dell'Agenzia Prov. per la Prot. dell'Ambiente 28.6.02 n. 2375/02- D201 (n. 96/2002) Provvedimento del Direttore dell'Agenzia Prov. per la Prot. dell'Ambiente 17.6.04 n. 95/2004. Per i nuovi impianti realizzati dal 10.11.99 ed entrati in funzione dopo il 10.11.00 Provvedimento del Direttore dell'Agenzia Prov. per la Prot. dell'Ambiente 11.7.06 n. 103	Non applicate	29 autorizzazioni al 9 novembre 2007	Solo agevolazioni relative alla durata della validità dell'autorizzazione ambientale integrata come previste dal D.Lgs 59/2005	Difficoltà di integrazione tra contesto ambientale ed impianto; procedura complicata, tempi di rilascio più lunghi della tempistica prevista dalla normativa. <b>Da segnalare che al 30.10.2007 sono state rilasciate tutte le AIA per gli impianti esistenti come definite dal D.Lgs. n. 59/2005.</b>	DPGP 30.12.05 n. 22-52/Leg. Artt. 15 e 15 bis coordinamento procedure VIA e AIA

<b>Veneto</b>	<p>REGIONE per le categorie impianti di cui all'All. A alla L.R. n. 26/2007.</p> <p>PROVINCE per le categorie di impianti di cui all'All. B alla L.R. n. 26/2007.</p> <p>Provvedimenti di riferimento: 1) D.G.R. 20 marzo 2007, n. 668; 2) D.G.R. 6 marzo 2007, n. 483; 3) L.R. 16 agosto 2007, n. 26 4) D.G.R. 7 agosto 2007, n. 2493.</p>	<p>Le domande di A.I.A. sono state presentate tutte alla Regione in quanto competente per tutte le categorie di impianti prima dell'entrata in vigore della L.R. n. 26/2007 secondo le seguenti scadenze previste dalla D.G.R. n. 668/2007: A) <b>31 maggio 2007</b> per le attività non considerate nel D.M. 31 gennaio 2005: "Emanazione di linee-guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'Allegato I del D.Lgs. 4 agosto 1999, n. 372"; B) <b>30 giugno 2007</b> per le attività considerate dal D.M. 31/01/2005 (categorie descritte ai punti 1.3, 2.1, 2.2, 2.3, 2.4, 2.5, 6.1 dell'allegato I al D.lgs. N. 59/2005). A seguito dell'entrata in vigore della L.R. n. 26/2007 le domande di A.I.A. per le categorie di impianti di competenza provinciale sono state trasmesse dalla Regione alle Province territorialmente competenti.</p>	<p>Da determinarsi con Deliberazione della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 1, comma 3 della L.R. n. 26/2007.</p>	<p>Allo stato attuale nessuna A.I.A. "definitiva" è stata rilasciata né per gli impianti di competenza regionale, né per quelli di competenza provinciale.</p>	Nessuno	<p>Notevole ritardo da parte della Regione del Veneto nel dare attuazione alla disciplina</p>	<p>Preso atto dell'approssimarsi del termine del 30 ottobre 2007 la D.G.R. n. 668/2007 ha semplificato e velocizzato l'iter amministrativo per il rilascio dell'A.I.A.. Le aziende non interessate dal D.M. 31 gennaio 2005 hanno presentato domanda di A.I.A., compilando la parte della modulistica relativa alle informazioni generali dell'impianto e allegando copia dalle autorizzazioni ambientali già rilasciate. Per tali impianti a seguito di un'istruttoria "ricognitiva" viene rilasciata un'A.I.A. di natura provvisoria. Ai sensi della D.G.R. 7 agosto 2007, n. 2493 gli impianti interessati dai decreti ministeriali pubblicati sulle gazzette Ufficiali del 31 maggio e del 7 giugno 2007 devono entro il 31 gennaio 2008 presentare l'intera documentazione integrativa necessaria al rilascio dell'A.I.A. (definitiva); Per i rimanenti impianti le cui migliori tecniche disponibili non sono state</p>
<b>Friuli V.G.</b>	<p>REGIONE - DPGR 27 agosto 2004, 027//Pres., art. 116, comma c</p>	<p>Articolato per tipologie di impianti. Sono incluse tutte le attività di cui al Allegato 1 del D.lgs.59/05 (sia quelle considerate dal DM 31 gennaio 2005 che quelle non considerate) - Calendario suddiviso su sei scadenze da 30 novembre 2005 al 31 marzo 2007.</p>	<p>Marca da bollo da euro 14,62 + spese di istruttoria da determinarsi con successivo decreto, non ancora emanato.</p>	<p>Un solo provvedimento AIA emanato per una cartiera in Provincia di PN.</p>	Nessun riconoscimento	<p>Mancato rispetto dei tempi di istruttoria. Notevole ritardo nelle istruttorie degli impianti esisistenti e (più grave) degli impianti nuovi.</p>	<p>La Provincia di Udine - presente in Conferenza dei Servizi - lamenta che l'istruttoria AIA così come è gestita dalla Regione FVG non è sufficientemente "integrata" ma è la mera somma delle singole istruttorie. Inoltre c'è discordanza tra Regione e Provincia di Udine sull'interpretazione della nozione di modifica sostanziale.</p>

Liguria	PROVINCE ex L.R. 21/06/99 N°18	SP-Determinazione della Provincia della Spezia N 161/2004:scadenza unica 15/11/2004 GE- scadenza unica 15/11/04. Ulteriore termine al 30/10/05 come data stabilita dalla Provincia a seguito di nota della Regione Liguria del 06.07.2005 per la conferma delle istanze, rivolto alle aziende esistenti che avevano già fatto domanda e che dovevano confermare la loro volontà di richiesta di AIA, o integrare i relativi contenuti, alla luce del D.Lgs. n. 59/05 SV- scadenza unica 31/12/05	SP-Acconto alla presentazione della domanda: 1000 euro indipendentemente dalla tipologia dell' attività in IPPC GE- 500 euro per ogni linea produttiva (fino ad un max di 2000 euro) ex art.5 del DGR n. 706 del 05/07/02 SV- 2000 euro di acconto	SP-4 al 3 dicembre 2007 GE-6 al 3 dicembre 07 (7 in corso di rilascio) SV-Nessuna	Allo stato attuale nessun riconoscimento	Documentazione eccessiva e di carattere burocratico, tempi di rilascio molto lunghi, modulistica che si è dimostrata non coerente	In generale, l'autorità competente attribuisce validità ai fini del rilascio dell' AIA, alle copie degli elaborati tecnici già presentati per altri procedimenti autorizzatori (per SP con Determinazione della Provincia della Spezia N 161/2004 tale opportunità è limitata agli elaborati presentati ai sensi dell' art. 17 del DLgs. 36/03)
---------	-----------------------------------	--	--	--	---	--	--

REGIONE	ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI						
	COMPETENZA REGIONE/PROVINCIA	TEMPISTICHE (CALENDARI) PER LA DOMANDA AIA - Vedere Allegato	ACCONTI E TARIFFE	NUMERO AIA RILASCIATE - Vedere Allegato	RICONOSCIMENTI A FAVORE DEGLI IMPIANTI EMAS/ISO	PRINCIPALI CRITICITA' REGISTRATE	VARIE (es. coordinamento con altre procedure, Leggi regionali ecc)
<b>Emilia Romagna</b>	PROVINCE L.r. 11/10/2004 n. 21, art. 3	Entro il 31 maggio 2006 per tutte le attività (v. all.) esclusi gli allevamenti (30.09.06) - DG 375 del 20 marzo 2006	Acconto da versare alla presentazione della domanda. Varia da un minimo di 1200 Euro ad un massimo di 3600 Euro + 250 euro di oneri amministrativi (DG 667/05)	Al dicembre 2007: totale 574 (PC: 36, PR: 68, RE: 105, MO: 184, BO: 9, FE: 2, RA: 77, FC: 71, RN: 22). Ne restano da rilasciare circa 250	- 40% costi tariffe per le EMAS, 20% pr le ISO/4001	inquadramento ambientale/programmatico, raccordo con Sportelli Unici, modulistica da semplificare, tempi di rilascio AIA molto lunghi, normative settoriali, inquinamento acustico	Raccordo VIA e IPPC (Lr 9/99 e Lr 21/04); per cui la procedura di VIA comprende e sostituisce in parte quella di AIA. Conclusione di una procedura con emanazione di due atti distinti.
<b>Toscana</b>	Le PROVINCE di cui alla L.R. 61 del 22 dicembre 2003. Nel contesto della norma viene introdotto anche un tavolo di coordinamento e di indirizzo a livello regionale cui partecipano la Regione le 10 Province e invitati tecnici dell'ARPAT. Confindustria Toscana partecipa su invito, periodicamente. La Regione conserva l'archivio secondo i seguenti dati: INDIRIZZO CAP COMUNE Codice IPPC Codice NOSE Codice NACE	Dal 1 giugno 2002 articolato per tipologie di attività ma slittate più volte fino all'ultima scadenza del 30 novembre 2005 (con dati attività al 2004). Dall'uscita del decreto sul monitoraggio e controllo si è aperto un confronto in mancanza di bat, in sede di comitato tecnico regionale, e si sono invitate dal marzo 2006 le province a riaprire le domande per integrazioni e aggiornamento sui dati attività del 2005. Le aziende interessate a chiudere l'iter possono farne richiesta alla Provincia. Rif normativi D.G.R. 841/2002 e D.G.R. 38/2003 3 proroghe di cui alla D.G.R. 1228/2003.	microimpresa: 1.000,00 Euro; piccola impresa: 2.000,00 Euro; media impresa: 4.000,00 Euro; grande impresa: 8.000,00 Euro di acconto contestualmente alla presentazione della domanda di cui alla Delibera Giunta Regionale n.229 del 15 marzo 2004. Le tariffe definitive saranno in riferimento al Decreto nazionale.	AIA rilasciate al gennaio 2008: 245 (in attesa di rilascio circa 90)	Allo stato attuale nessun riconoscimento specifico per l'iter se non quelli definiti dalla normativa nazionale. Per tutti gli impianti ecocertificati ISO 14001 o registrati EMAS valgono riduzioni dell'IRAP (sono però soggette al regime de minimis).	Anticipazione dell'attività regionale e delle provincie con largo anticipo. La prima scadenza per la presentazione AIA era già prevista nel 2002, con dati ormai obsoleti e quindi richiesta di aggiornamento dati; procedura complicata; documentazione eccessiva; tempi di rilascio molto più lunghi (prime domande AIA presentate nel 2002 a fronte del vecchio D.Lgs. 372/99 e oggi riviste ai sensi del D.Lgs. 59/2005. Praticamente i costi sono stati molto elevati per questo prolungarsi della attività di progetto e di consulenza. scarsa propensione delle aziende a gestire in proprio l'AIA e a dotarsi di SGA. Alcune aziende che operano anche con siti posti in stati esteri lamentano una normativa nazionale sulle emissioni più severa rispetto alle BAT. Difficoltà nel coordinamento con i SUAP.	
<b>Marche</b>	REGIONE DGR 11 giugno 2002 n. 1073. L.r. 23 ottobre 2007 n. 14 (art. 33) su proroga efficacia delle autorizzazioni scadute.	Dal 1° marzo 2003 al 30 aprile 2004 articolato per tipologie di attività (v. ALLEGATO). DGR 2 agosto 2002 n. 1480; DGR 29 ottobre 2002 n. 1883. DGR 28 maggio 2007 n. 537 "Calendario per la presentazione della domanda di AIA per i "nuovi impianti"	Acconto alla presentazione della domanda: varia da un minimo di 1000 € a 8000 €. Ulteriore acconto di importo pari al primo solo per le aziende che abbiano ottenuto AIA	115 AIA rilasciate al febbraio 2008 (90 autorizzazioni pendenti)	Allo stato attuale nessun riconoscimento	Raccordo con le altre amministrazioni locali; procedura complicata; documentazione eccessiva; tempi di rilascio molto più lunghi della tempistica prevista dalla normativa; costi ipotizzati molto elevati	DGR 11 dicembre 2005 n. 1574: coordinamento procedure VIA e AIA

Lazio	PROVINCE - DGR 13 dicembre 2005 n. 1116	31/1/06 DGR n.1116/05 modificato con DGP al 31/7/06	Acconto non superiore a € 6000 sulla base della complessità dell'istruttoria oltre i compensi spettanti all'ARPA	Nessuna	Allo stato attuale nessun riconoscimento		
-------	---	---	--	---------	--	--	--

REGIONE	ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI						
	COMPETENZA REGIONE/PRO VINCIA	TEMPISTICHE (CALENDARI) PER LA DOMANDA AIA	ACCONTI E TARIFFE	NUMERO AIA RILASCIATE	RICONOSCIMENTI A FAVORE DEGLI IMPIANTI EMAS/ISO	PRINCIPALI CRITICITA' REGISTRATE	VARIE (es. coordinamento con altre procedure, Leggi regionali ecc)
<b>Umbria</b>	REGIONE DGR 17 ottobre 2002, n. 1402 e DGR 15 dicembre 2003, n. 1915	Scadenza 15 febbraio 2006 per le seguenti categorie di attività: 1.3,2.1,2.2.2.3,2.4,2.5,6.1. con DGR 18 OTTOBRE 2005, N. 1721. Il precedente calendario per tutte le categorie di attività, più volte prorogato, è stato definitivamente annullato con DGR 29 settembre 2004, n. 1436. Con l'attivazione di una procedura di sperimentazione regionale (hanno aderito 10 imprese di vari settori di attività), sono state presentate n.6 domande. Con D.G.R. n.1725 dell'11 ottobre 2006, è stata stabilita la data del 26 gennaio 2007 quale termine per la presentazione delle domande per tutte le restanti categorie di attività.	Acconto contestualmente alla presentazione della domanda: 1000 euro (microimpresa), 2000 euro (piccola impresa) 4000 euro (media impresa), 8000 euro (grande impresa), stabilito con DGR 30 giugno 2004, n. 934. Per le imprese che hanno aderito alla sperimentazione l'acconto non è stato richiesto, si verserà al rilascio dell'autorizzazione.		3 Nessun riconoscimento	Complessità della documentazione, lunghezza del procedimento, difficoltà di coordinamento tra i vari enti, scarsità del personale.	Applicazione VIA
<b>Abruzzo</b>	REGIONE - Direzione Turismo Ambiente Energia - DGR n.58 del 13.02.2004; Individuazione responsabile del procedimento DF n.52/04	Dal 1.10.04 al 30.11.04 articolato per tipologie di attività (vedi Allegato) DGR n.686 del 9 agosto 2004	Tariffe a titolo di acconto: micro impresa € 1.000; piccola impresa € 2.000; media impresa 4.000; grande impresa € 8.000. Definizione d'impresa: Reg. CE 70/2001 del 12.01.01	Al 30 aprile 2006 nessuna; in attesa di approvazione circa 20	Nessun riconoscimento	Raccordo con le altre amministrazioni locali; procedura complicata; documentazione eccessiva; tempi di rilascio molto più lunghi della tempistica prevista dalla normativa; costi ipotizzati molto elevati	La normativa è in corso di riordino. Si è in attesa dell'approvazione della Giunta che giungerà verso metà maggio
<b>Molise</b>	Si richiamano le norme nazionali e comunitarie in materia	Non ci sono disposizioni specifiche	Scarsa	Non ci sono interpretazioni particolari	Sono state elaborate delle linee guida sul monitoraggio e controllo per un più semplice approccio al decreto in maniera da dare semplificazioni ad hoc.		
<b>Campania</b>	Settori provinciali REGIONE (STAP)	Delibera Giunta Regionale Campania n. 62 del 19.01.07 Scadenza per la presentazione della domanda: 30 marzo 2007 (ed a partire dal 5.2.07) per tutte le attività.	Importi (a titolo di acconto) fissati dalla delibera: 1000 € per microimprese, 2000 € per piccole imprese, 4000 € medie imprese, 8000 € grandi imprese	NESSUNA	Nessun riconoscimento	scarsità professionalità e competenze- La delibera prevede stipula convenzione (non ancora definita e da effettuare con strutture universitarie campane da individuare) per dotare i settori provinciali della Regione di un adeguato supporto tecnico - scientifico allo svolgimento delle attività di istruttoria.	Coordinamento con altre procedure e leggi regionali da verificare. la delibera prevede istituzione commissione regionale di valutazione integrata ambientale (con rappresentante di Confindustria Campania) con l'incarico di garantire che i rapporti istruttori, posti a base dei provvedimenti autorizzatori, rispettino i principi dell'approccio integrato. La Commissione non è stata ancora istituita

REGIONE							
	COMPETENZA REGIONE/PRO VINCIA	TEMPISTICHE (CALENDARI) PER LA DOMANDA AIA	ACCONTI E TARIFFE	NUMERO AIA RILASCIATE	RICONOSCIMENTI A FAVORE DEGLI IMPIANTI EMAS/ISO	PRINCIPALI CRITICITA' REGISTRATE	VARIE (es. coordinamento con altre procedure, Leggi regionali ecc)
<b>Basilicata</b>	REGIONE – Ufficio compatibilità ambientale D.G.R. n. 887 del 20/05/2003	Delibera G. R. N. 1603 del 25/07/2005Dal 1 OTTOBRE 2005 al 31/03/05(vedi Allegato)	Delibera G.R 1609 del 25/07/2005 Acconto € 1000 per microimprese e piccole imprese Acconto € 2000 medie e grandi imprese	Al momento nessuna . E' previsto per metà maggio il rilascio della prima AIA per una discarica	Quelle previste dal DL.vo 59/05	Nessuna	E' stata condotta una positiva esperienza di collaborazione con l'AC proprio in merito all'AIA. E' stato infatti costituito un gruppo di lavoro fra la Regione Basilicata - Ufficio compatibilità ambientale, Confindustria Potenza e le aziende IPPC associate per la predisposizione della modulistica anche sulla scorta dei suggerimenti provenienti dai soggetti obbligati.
<b>Puglia</b>	Con delibera della Giunta Regionale 19 settembre 2006, n. 1388 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 126 del 4-10-2006 si individua nella Regione Puglia ed in particolare nel Settore Ecologia dell'Assessorato all'Ecologia, l'autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per le categorie di attività industriali di cui all'art.1 del d.lgs 59/2005.	Con la Delibera della Giunta Regionale 13 aprile 2007, n. 482 (vedi Allegato) il termine per la presentazione delle domande di AIA è stato prorogato al 15 Maggio 2007, per tutte le categorie elencate nell'allegato I del D. Lgs. N. 59/2005.	Delibera della Giunta Regionale 19 settembre 2006, n. 1388 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 126 del 4-10-2006. Tariffe da versare contestualmente alla presentazione della domanda a titolo di acconto per le spese di istruttoria, con il rinvio del pagamento del saldo, se dovuto, alla determinazione delle tariffe da parte dello Stato, mediante versamento sul c/c 60225323 - Cod. 3120 intestato a "Regione Puglia - Tasse, tributi e proventi regionali". Acconto per piccole imprese: € 1500,00 Acconto per medie imprese: € 2500,00 Acconto per grandi imprese: € 4000,00	Nessuna		L'istruttoria, curata dal Settore Ecologia della Regione, sarà sviluppata attraverso la collaborazione di Segreterie tecniche su base provinciale, costituite da rappresentanti della Regione - Settore Ecologia e, per le rispettive competenze, Settore Industria ed Energia, Settore Agricoltura e Settore Gestione Rifiuti e Bonifiche, dell'ARPA Puglia, della Provincia e del Dipartimento di Prevenzione della ASL di volta in volta competente per territorio, integrate da rappresentanti del Comune interessato. Le segreterie tecniche operative su base provinciale sono da costituirsi e risultano basate su una complessa struttura di rappresentanza.	Si prevede il coordinamento delle procedure VIA e AIA
<b>Calabria</b>	Le istanze pervenute da parte delle aziende sono complessivamente 44 e la Commissione, nominata per l'istruttoria tecnica e il rilascio dell'Autorizzazione integrata ambientale, sta svolgendo ancora l'attività istruttoria.						



Sicilia	REGIONE - L.R. 3 maggio 2001 n.6 art.132 D.A. 21/05/2004 - D.A. 12/08/2005	Dall' 1/6/2004 al 31/12/2004 articolato per tipologie di attività. I termini sono ordinatori. Per il rilascio dell'AIA l'Assessorato prevede da 8 a 12 mesi				Per gli insediamenti in aree a rischio di crisi ambientale occorre il parere preventivo dell'Ufficio Speciale. Per le aziende con impianti sia di competenza nazionale che regionale non sono state fornite indicazioni.	
Sardegna	PROVINCE-. Determinazione Direttore del Servizio 28 maggio 2007 n.- 17077/479 (calendari)	Entro al massimo 40 giorni dalla data del 4 giugno 2007 a seconda dell'attività					